

Tabella n. 12/PATTO/COM - Capacità di realizzazione in c/competenza e totale per classi demografiche - esercizio 2014

classi	n. enti	capacità di realizzazione % in c/competenza titolo I	capacità di realizzazione % in c/competenza titolo II	capacità di realizzazione % in c/competenza titolo III	capacità di realizzazione % in c/competenza entrate correnti
1. 1.000-1.999	1.383	79,1	63,3	64,7	73,4
2. 2.000-4.999	1.923	78,4	62,5	64,1	73,2
3. 5.000-9.999	1.103	76,7	66,4	65,5	73,4
4. 10.000-19.999	675	76,6	67,2	65,5	73,5
5. 20.000-59.999	400	73,2	63,0	60,3	69,8
6. 60.000-249.999	88	77,6	64,0	59,9	72,6
7. oltre i 249.999	12	73,9	74,2	58,0	70,5
Totale complessivo	5.584	75,7	67,6	61,3	71,8
classi	n. enti	capacità di realizzazione % comp.+ residui titolo I	capacità di realizzazione % comp.+ residui titolo II	capacità di realizzazione % comp.+ residui titolo III	capacità di realizzazione % comp.+ residui entrate correnti
1. 1.000-1.999	1.383	96,1	86,0	93,4	93,9
2. 2.000-4.999	1.923	96,5	87,6	93,5	94,5
3. 5.000-9.999	1.103	95,8	91,3	92,2	94,6
4. 10.000-19.999	675	95,5	91,5	91,8	94,4
5. 20.000-59.999	400	93,0	88,1	88,4	91,7
6. 60.000-249.999	88	96,8	90,3	91,8	95,0
7. oltre i 249.999	12	91,4	108,2	75,5	91,0
Totale complessivo	5.584	94,4	95,6	86,6	93,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MEF-RGS – SIOPE /Importi in migliaia di euro

Suddividendo gli enti in base all'area di provenienza, notiamo come la capacità di realizzazione delle entrate correnti in conto competenza mostri un andamento geograficamente decrescente a partire dai comuni situati nel nord Italia fino a scendere nelle Isole. Solo il centro risulta allineato con la media nazionale, mentre il nord si trova al di sopra, quasi a raggiungere l'80% e, diversamente, il sud e le isole riscuotono rispettivamente il 65,2% e il 60,5% delle loro entrate correnti accertate.

Tabella n. 13/PATTO/COM - Analisi della capacità di realizzazione per aree geografiche

Area	n. enti	capacità di realizzazione % in c/competenza			
		titolo I	titolo II	titolo III	entrate correnti totali
NORD	2.775	82,9	80,2	66,7	78,8
CENTRO	805	73,5	67,6	61,3	70,3
SUD	1.398	69,3	60,8	47,7	65,2
ISOLE	606	64,0	58,0	48,8	60,5
Totale	5.584	75,7	67,6	61,3	71,8
Area	n. enti	capacità di realizzazione % in c/competenza e in c/residui			
		titolo I	titolo II	titolo III	entrate correnti totali
NORD	2.775	100,9	101,5	90,4	98,5
CENTRO	805	91,0	107,3	85,9	92,5
SUD	1.398	88,1	88,1	78,1	86,7
ISOLE	606	88,5	83,1	77,3	85,6
Totale	5.584	94,4	95,6	86,6	93,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MEF-RGS – SIOPE /Importi in migliaia di euro

In prospettiva deve, peraltro, evidenziarsi come la capacità di riscossione delle entrate proprie si atteggi quale fattore di particolare rilevanza nel conseguimento degli obiettivi finanziari gravanti sul comparto e su ciascun ente per il 2015 e per il triennio 2016-2018, così come determinati nell'intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio e recepiti dal recente decreto legge 78/2015, laddove, per evitare distorsioni, si fa riferimento ad un indice sintetico, riferito a più esercizi, che esclude, in generale, tutti i trasferimenti.

Giova, invero, rilevare come, a fronte di un obiettivo finanziario complessivo fissato per il 2015 in 3.653 mln (di cui 1.803 mln per patto di stabilità 2015 e 1.750 mln per FCDE), il contributo di ciascun ente sia determinato considerando distintamente due quote afferenti, rispettivamente, alla spesa corrente, peraltro opportunamente corretta a favore degli enti che nel periodo 2009-2013 hanno ridotto tale posta (60%), ed alla capacità di riscossione delle entrate proprie di parte corrente (40%), al fine di premiare i comuni che registrino una maggiore quota di incassi rispetto agli accertamenti⁶⁷.

Alla stregua di una prima valutazione delle nuove regole per il patto 2015 si evince che le stesse mirano, da un lato, a far emergere l'effettiva consistenza dell'accantonamento per il FCDE (il cui valore potrà, comunque, essere aggiornato in caso di variazione nel corso dell'anno), poiché lo stesso andrà scontato dall'obiettivo finale; dall'altro, incentiveranno i Comuni ad aumentare la loro capacità di riscossione, per poter ridurre la quota di accantonamento al fondo, poiché, in sede di monitoraggio, il suo importo dovrà essere inserito "fra le spese che rilevano ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto"⁶⁸.

⁶⁷ Cfr. al riguardo nota di lettura n. 92, A.S. 1977: "Conversione in legge del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", pagg. 6 e ss.

⁶⁸ A tal proposito si rinvia al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 52518 del 26 giugno 2015 adottato in attuazione del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Decreto Obiettivi 2015).

PARTE II**ANALISI DELLA GESTIONE DI CASSA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME - ANNI 2011-2014****I I FLUSSI DI CASSA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME**

Il comparto delle Regioni ha movimentato in entrata (riscossioni) risorse per 215 mld. di euro nel 2011, 208,7 mld. di euro nel 2012, 259,8 nel 2013 e 209,4 mld. di euro nel 2014. In uscita (pagamenti) si registrano pagamenti per 211,6 mld. di euro nel 2011 e 2012 e 256,1 mld. di euro nel 2013 e 211 mld. di euro nel 2014.

Nel quadriennio, si evidenzia un andamento altalenante degli incassi con un lieve decremento tra il 2011 ed il 2012, un consistente aumento nel 2013 ed un successivo decremento nel 2014. I pagamenti sono pressoché costanti nel quadriennio a circa 211 mld. di euro mentre, solo nel 2013, si registra un incremento fino a 256 mld. di euro.

Pertanto, nel 2012 e nel 2014 si registrano differenziali riscossione - pagamenti negativi per rispettivamente di 2,9 ed 1,7 mld. di euro, a fronte di differenziali positivi nel 2011 e 2013 per circa rispettivamente 3,4 e 3,7 mld. di euro.

Coerentemente con tale andamento negli anni 2012 e 2014 in discorso si registrano decrementi delle disponibilità liquide (fondo di cassa) di 3,6 mld. di euro nel 2012 e 1,5 mld. di euro nel 2014.

Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di cassa - Riepilogo riscossioni e pagamenti

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	2014	Totale	media 2011/2014	Variazione % 2014/2013	Variazione % 2014/2011
totale codici	Riscossioni	215.053.981	208.686.070	259.832.600	209.436.877	893.009.528	223.252.382	-19,40	-2,61
totale codici	Pagamenti	211.654.273	211.567.012	256.150.243	211.109.760	890.481.288	222.620.322	-17,58	-0,26
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	3.399.708	-2.880.942	3.682.357	-1.672.883	2.528.240	632.060	-145,43	-149,21

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

La tabella di seguito esposta evidenzia le disponibilità liquide al 31.12 di ciascun anno del comparto Regioni. Nel rinviare al par. 2.4 per l'analisi di dettaglio, si segnala sin d'ora che i dati

riportati nell'apposito prospetto SIOPE non coincidono con i totali delle riscossioni e dei pagamenti derivanti dalla somma dei singoli codici gestionali.

Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di cassa - Disponibilità liquide

CONTO CORRENTE DI TESORERIA		2011	2012	2013	2014	Variazione % 2014/2013	Variazione % 2014/2011
Codice siope	Descrizione						
1400	Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento =(1+2-3)	14.588.324	10.994.361	14.232.545	12.750.125	-10,42	-12,60

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

Si deve evidenziare che sulla gestione di cassa hanno inciso significativamente le anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato agli enti territoriali negli anni 2013 e 2014. Nel paragrafo successivo si riepiloga la situazione dei trasferimenti operati in favore delle Regioni nel biennio.

1.1 Le anticipazioni di liquidità erogate alle regioni negli anni 2013 e 2014

Le problematiche relative alle anticipazioni di liquidità, concesse dal MEF alle Regioni per il pagamento dei debiti pregressi, sono state già esaminate nelle relazioni approvate con deliberazioni n. 20/2014 e 29/2014 della Sezione delle autonomie.

Si rammenta che le anticipazioni hanno riguardato i debiti pregressi al 31.12.2013, sia per la componente non sanitaria, sia per quella sanitaria.

La III e IV *tranche*⁶⁹ delle anticipazioni sono state erogate nel corso del 2014, e le tabelle che seguono riepilogano le risorse trasferite alle Regioni – e da queste agli enti creditori – a seguito dei decreti legge nn. 35 e 102 del 2013, della legge di stabilità 2014 e del decreto legge n. 66/2014.

Le Regioni hanno beneficiato nel 2013 e 2014 di risorse relative alle anticipazioni di liquidità (dalla I alla IV *tranche*) per il pagamento dei debiti (sanitari e non sanitari) pregressi al 31.12.2013 per un ammontare complessivo di 20,2 mld di euro: 12,9 mld per i debiti sanitari e 7,3 mld per i debiti non sanitari.

Con riferimento al 2013, sono state erogate dal MEF le anticipazioni relative alla I e II *tranche* per un totale di 10,9 mld di euro (6,7 mld per i debiti sanitari e 4,2 mld per i debiti non sanitari). Per alcune Regioni sono state trasferite somme relative alla I e alla II *tranche* nel corso del 2014

⁶⁹ Per alcune Regioni le anticipazioni di liquidità relative alla I e II *tranche* sono state erogate nel corso del 2014.

per un totale di 1,15 mld di euro: relativamente alla II *tranche* (debiti non sanitari) a marzo 2014 sono stati pagati alla Regione Campania 242 milioni, e 16 milioni alla Regione Molise; 891 milioni di euro sono stati complessivamente erogati a dicembre 2014 alla Regione Siciliana per la I (debiti sanitari e non sanitari) e II *tranche* (debiti non sanitari).

Nel corso del 2014, inoltre, il MEF ha versato alle Regioni le anticipazioni relative alla III e IV *tranche* per un totale di 8,2 mld di euro: 5,6 mld per i debiti sanitari e 2,6 mld per i debiti non sanitari.

La Regione che ha richiesto le maggiori risorse per anticipazioni di liquidità è il Lazio, per un totale di 8,7 mld di euro (di cui 3,9 mld per debiti sanitari e 4,8 mld per debiti non sanitari), pari al 43,1% del totale anticipazioni di liquidità.

TABELLA n. 1/AL – COMPARTO REGIONI E PROV. AUT. – INCASSI PER ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' SUL DEBITO NON SANITARIO – PERIODO 2013-2014

Regione e prov. Aut.	I Tranche		II Tranche		III Tranche	IV Tranche	Totale non sanità
	Incassi 2013	Incassi 2014	Incassi 2013	Incassi 2014	Incassi 2014	Incassi 2014	
RSO	2.035.886	0	2.117.044	258.290	1.767.226	830.805	7.009.252
Piemonte	447.693	0	660.207	0	0	0	1.107.900
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Liguria	17.063	0	25.163	0	4.730	32.632	79.589
Emilia R.	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	38.499	0	56.774	0	0	0	95.274
Umbria	7.853	0	11.581	0	0	0	19.435
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	924.481	0	1.363.319	0	1.762.496	798.173	4.848.469
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise ⁽¹⁾	11.096	0	0	16.364	0	0	27.460
Campania ⁽²⁾	516.006	0	0	241.926	0	0	757.932
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	73.193	0	0	0	0	0	73.193
RSS	0	140.273	0	144.598	0	0	284.872
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
P.A. Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
P.A. Trento	0	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia ⁽³⁾	0	140.273	0	144.598	0	0	284.872
Anticipazioni debiti non sanitari	2.035.886	140.273	2.117.044	402.888	1.767.226	830.805	7.294.124

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Le procedure relative alla II *tranche* sono state completate a marzo 2014.

⁽²⁾ Le procedure relative alla II *tranche* sono state completate a marzo 2014.

⁽³⁾ Le procedure relative alla I e II *tranche* sono state completate a dicembre 2014.

TABELLA n. 2/AL – COMPARTO REGIONI E PROV. AUT. – INCASSI PER ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' SUL DEBITO SANITARIO – PERIODO 2013-2014

Regione e Prov. Aut.	I Tranche		II Tranche		III Tranche	IV Tranche	TOTALE SANITA'
	Incassi 2013	Incassi 2014	Incassi 2013	Incassi 2014	Incassi 2014	Incassi 2014	
RSO	4.216.784	0	2.491.430	4.913.758	669.624	12.291.595	
PIEMONTE	803.724	0	642.979	509.654	0	1.956.357	
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	
VENETO	777.231	0	0	810.249	0	1.587.480	
LIGURIA	81.833	0	65.466	40.000	0	187.299	
EMILIA R.	447.980	0	358.384	140.000	0	946.364	
TOSCANA	230.753	0	184.602	404.000	0	819.355	
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	
MARCHE	17.222	0	0	12.227	0	29.449	
LAZIO	832.052	0	665.642	1.686.457	669.624	3.853.775	
ABRUZZO	174.009	0	0	0	0	174.009	
MOLISE	44.285	0	0	0	0	44.285	
CAMPANIA	531.970	0	425.576	993.000	0	1.950.546	
PUGLIA	185.975	0	148.780	318.171	0	652.926	
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	
CALABRIA	89.750	0	0	0	0	89.750	
RSS	0	606.097	0	0	0	606.097	
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	
PA BOLZANO	0	0	0	0	0	0	
PA TRENTO	0	0	0	0	0	0	
FRIULI V.G.	0	0	0	0	0	0	
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	
SICILIA ⁽¹⁾	0	606.097	0	0	0	606.097	
ANTICIPAZIONI DEBITI SANITARI	4.216.784	606.097	2.491.430	4.913.758	669.624	12.897.692	

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Le procedure relative alla I *tranche* per i debiti sanitari sono state completate ad agosto 2014.

Con riferimento ai pagamenti, si rileva che le risorse erogate a titolo di anticipazioni di liquidità hanno permesso di pagare nel 2013 e 2014 debiti pregressi pari a 18,1 mld di euro (12,6 mld per i debiti sanitari e 5,5 mld per i debiti non sanitari).

Nello specifico, nel corso del 2013, i pagamenti totali hanno riguardato la I e II *tranche* per un totale di 10,4 mld di euro: 6,7 mld per i debiti sanitari e 3,7 mld per i debiti non sanitari.

La parte residua delle anticipazioni relative alla I e alla II *tranche* è stata pagata nel corso del 2014, per un totale di 1,3 mld: tale situazione è stata generata in parte dai residui delle anticipazioni ricevute nel corso del 2013 ed in buona parte dal fatto che ad alcune Regioni le anticipazioni sono state erogate nel corso del 2014 (Campania e Molise per la II *tranche* dei debiti non sanitari e la Sicilia per la I *tranche* dei debiti sanitari).

Si rileva, inoltre, che per la Sicilia le procedure per l'accesso alle anticipazioni di liquidità, relative alla I e II *tranche* dei debiti non sanitari, sono state completate nel corso del 2014 e l'erogazione da parte del MEF è avvenuta a dicembre dello stesso anno; pertanto, il pieno utilizzo di tali risorse per il pagamento dei debiti pregressi non sanitari si potrà verificare a partire dal 2015.

Nel corso del 2014 sono stati pagati dalle Regioni debiti pregressi per un valore di 7,7 mld di euro: 5,9 mld per debiti sanitari e 1,8 mld per debiti non sanitari.

Le tabelle che seguono illustrano i pagamenti per anticipazioni di liquidità sul debito non sanitario e sul debito sanitario.

TABELLA n. 3/AL – COMPARTO REGIONI E PROV. AUT. – PAGAMENTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' PER DEBITO NON SANITARIO – PERIODO 2013-2014

Regione e Prov. Aut.	I Tranche		II Tranche		III Tranche	IV Tranche	TOTALE NON SANITA'
	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2014	Pagamenti 2014	
RSO	1.905.839	92.207	1.762.841	579.676	1.114.638	32.238	5.487.439
PIEMONTE	447.693	0	660.207	0	0	0	1.107.900
LOMBARDIA	0		0	0	0	0	0
VENETO	0		0	0	0	0	0
LIGURIA	17.063	0	25.163	0	4.730	32.238	79.194
EMILIA R.	0		0	0	0	0	0
TOSCANA	38.499	0	56.774	0	0	0	95.274
UMBRIA	8.202		11.951	0	0	0	20.153
MARCHE	0		0	0	0	0	0
LAZIO	927.640	2.013	1.008.746	344.472	1.109.908	0	3.392.780
ABRUZZO	0		0	0	0	0	0
MOLISE ⁽¹⁾	11.098		0	16.364	0	0	27.462
CAMPANIA ⁽²⁾	382.450	90.194	0	218.840	0	0	691.483
PUGLIA	0		0	0	0	0	0
BASILICATA	0		0	0	0	0	0
CALABRIA	73.193		0	0	0	0	73.193
RSS	0	0	0	0	0	0	0
VALLE D'AOSTA	0		0	0	0	0	0
PA BOLZANO	0		0	0	0	0	0
PA TRENTO	0		0	0	0	0	0
FRIULI V.G.	0		0	0	0	0	0
SARDEGNA	0		0	0	0	0	0
SICILIA ⁽³⁾	0		0	0	0	0	0
Totale gestione non sanitaria	1.905.839	92.207	1.762.841	579.676	1.114.638	32.238	5.487.439

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Le procedure relative alla II *tranche* sono state completate a marzo 2014.

⁽²⁾ Le procedure relative alla II *tranche* sono state completate a marzo 2014.

⁽³⁾ Le procedure relative alla I e II *tranche* sono state completate a dicembre 2014.

In relazione ai pagamenti effettuati sulla base delle anticipazioni di liquidità per la componente del debito sanitario, si rileva che alcune Regioni hanno anticipato con risorse proprie correnti i pagamenti delle fatture comprese nei piani dei pagamenti presentati per l'accesso alle anticipazioni di liquidità (III tranche – debiti sanitari); per cui si registrano pagamenti effettuati anteriormente alla rimessa delle somme da parte del MEF: la rimessa del MEF, infatti, ripristina la liquidità corrente anticipata dalle Regioni e quindi va ad incidere (riducendoli) sui tempi dei pagamenti dei debiti di nuova formazione.

TABELLA n. 4/AL – COMPARTO REGIONI E PROV. AUT. – PAGAMENTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' PER DEBITO SANITARIO – PERIODO 2013-2014

Regione e Prov. Aut.	I Tranche		II Tranche		III Tranche ⁽²⁾	IV Tranche	TOTALE SANITÀ
	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2013	Pagamenti 2014	Pagamenti 2014	Pagamenti 2014	
RSO	4.198.841	16.193	2.491.430	0	4.612.531	669.624	11.988.618
PIEMONTE	803.724	0	642.979	0	509.654	0	1.956.357
LOMBARDIA	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	777.231	0	0	0	810.249	0	1.587.480
LIGURIA	81.833	0	65.466	0	40.000	0	187.299
EMILIA R.	447.980	0	358.384	0	140.000	0	946.364
TOSCANA	230.753	0	184.602	0	404.000	0	819.355
UMBRIA	0	0	0	0	0	0	0
MARCHE	17.222	0	0	0	12.000	0	29.222
LAZIO	832.052	0	665.642	0	1.615.457	669.624	3.782.775
ABRUZZO	174.009	0	0	0	0	0	174.009
MOLISE	43.242	1.043	0	0	0	0	44.285
CAMPANIA	531.970	0	425.576	0	763.000	0	1.720.546
PUGLIA	185.975	0	148.780	0	318.171	0	652.926
BASILICATA	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	72.850	15.150	0	0	0	0	88.000
RSS	0	606.097	0	0	0	0	606.097
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	0
PA BOLZANO	0	0	0	0	0	0	0
PA TRENTO	0	0	0	0	0	0	0
FRIULI V.G.	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	0	0	0	0	0	0	0
SICILIA ⁽¹⁾	0	606.097	0	0	0	0	606.097
TOT. GESTIONE SANITARIA	4.198.841	622.290	2.491.430	0	4.612.531	669.624	12.594.715

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Le procedure relative alla I tranche per i debiti sanitari sono state completate ad agosto 2014.

⁽²⁾ In vari casi le Regioni hanno anticipato con risorse proprie correnti i pagamenti delle fatture comprese nei piani dei pagamenti presentati per l'accesso alle anticipazioni di liquidità, per cui si registrano pagamenti effettuati anteriormente alla rimessa delle somme da parte del MEF.

2 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il rispetto degli equilibri di bilancio è un principio fondamentale della sana gestione finanziaria sancito a livello costituzionale (artt. 81, 97, 119 Cost.) e momento centrale dell'attività di controllo della Corte dei conti (art. 7, co. 7, l. 5 giugno 2003, n. 131, art. 1 d.l. 174/2012).

Nei paragrafi che seguono si esaminano gli equilibri nella prospettiva della gestione di cassa delle Regioni e delle Province Autonome, così come rilevabile dal SIOPE, ponendo in evidenza anche gli aspetti di criticità circa l'attendibilità e le conseguenti valutazioni del dato utilizzato.

Per quanto riguarda la metodologia adottata è la stessa di quella seguita per i referti del 2013 e del 2014, e che viene riportata nel vol. II, Appendice, parte II, par. 1.1 "Note metodologiche".

Nei paragrafi che seguono sono esposti i risultati delle analisi svolte a livello nazionale; essi traggono origine dai dati relativi alle singole Regioni e Province autonome. Nell'appendice a

questo capitolo, contenuta nel vol. II, sono riportate le elaborazioni relative ad ogni Regione/Provincia autonoma, precedute da una valutazione sintetica. Ovviamente resta impregiudicata ogni valutazione effettuata dalle Sezioni regionali di controllo a seguito delle verifiche di competenza.

2.1 Profili critici

Fermo restando quanto esposto nelle “Note metodologiche”, si deve segnalare che, al momento, sussistono vari fattori che impongono una certa cautela nella valutazione dei risultati, in quanto non è immediatamente interpretabile la situazione concreta sottostante a movimenti di cassa di rilievo. Si sintetizzano quelli di maggior rilevanza.

- a) In primo luogo, l'immissione nel sistema regionale di ingenti somme con le concessioni di anticipazioni di liquidità illustrate nel par. 1.1 inquina, in qualche misura, i risultati della gestione corrente e della gestione in conto capitale. Infatti le somme sono state registrate dagli enti nel Titolo V (entrate in conto capitale) al pari dei prestiti a lungo termine, ma sono state utilizzate anche per pagamenti correnti (per lo più trasferimenti ad altri enti) registrati nel Titolo I della spesa.
- b) L'altro elemento distorsivo, che per il rilievo che assume deve essere particolarmente sottolineato, è dato dai movimenti nelle contabilità speciali per anticipazioni e rimborsi dei finanziamenti per la sanità.

Nell'audizione del 27.11.2014 davanti alla *Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale*, la Sezione delle autonomie ha rimarcato, tra l'altro, che “*Altro profilo di attuale criticità, che incide sulla corretta applicazione della riforma e sulla chiarezza della rappresentazione contabile, riguarda la tempestiva definizione del riparto del finanziamento del fondo sanitario nazionale. Le risorse dovrebbero essere individuate e trasferite con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'esercizio, o, quanto meno, entro il termine dell'esercizio, per consentire alle Regioni di effettuare un'adeguata programmazione delle risorse e delle attività dei propri servizi sanitari regionali, cui conseguono i necessari adempimenti contabili di accertamento e di impegno.*”

Il tradizionale ritardo con il quale viene approvato in via definitiva il riparto in discorso comporta una gestione “provvisoria” tra le contabilità speciali delle anticipazioni ricevute, che rende non semplice la ricostruzione della gestione effettiva e la valutazione degli equilibri di bilancio, come già rilevato in sede di referto al Parlamento sulla finanza territoriale”.

La questione non è di poco momento, perché questa prassi, oltre a rendere opaca la lettura della situazione finanziaria in base ai flussi SIOPE rende difficile per le Regioni un'adeguata programmazione e una corretta applicazione anche delle regole poste dal Titolo II del d.lgs. 118/2011.

- c) Nelle contabilità speciali continuano a rilevarsi saldi negativi di rilievo generati dalla voce generica "Altre partite di giro" (v. par. 2.7), che destano perplessità sull'effettiva natura delle operazioni registrate sotto questo codice, in assenza di un'adeguata compensazione in entrata.

2.2 Andamento della cassa negli anni 2011-2014

Come si è già osservato, il SIOPE è una banca dati dinamica, soggetta a continui aggiornamenti. Può accadere che il tesoriere registri movimenti in entrata e in uscita prima di avere il giustificativo dell'operazione (mandato o reversale). Questi movimenti da regolarizzare, essendo privi di imputazione specifica, se sono di rilevante entità possono inficiare le valutazioni sugli equilibri di bilancio. In concreto, alla data del 3 aprile 2015, per il quadriennio 2011-2014 a livello nazionale l'ammontare complessivo delle riscossioni da regolarizzare è inferiore allo 0,02% delle riscossioni totali, e quello dei pagamenti da regolarizzare allo 0,01% dei pagamenti totali (v. TAB.1/EQ). Si tratta, pertanto, di un profilo che non incide sulle analisi svolte.

Non sono presi in considerazione i movimenti da regolarizzare cod. 9998 in quanto da imputare ai movimenti per anticipazioni di cassa, esaminati a parte.

TABELLA n. 1/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Movimenti di cassa da regolarizzare

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	2014	Totale
9999	Incassi da regolarizzare	17	0	0	193.716	193.732
9999	Pagamenti da regolarizzare	660	163	39	122.215	123.078
	Saldo (A)	-644	-163	-39	71.501	70.655
9997	Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (B)	218.944	207.780	111.316	115.221	653.261
	Saldo Complessivo (A)-(B)	-219.588	-207.943	-111.355	-43.721	-582.607

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

Nelle tabb. 1.a., 1.b., 1.c sono riportate le Regioni che presentano movimenti da regolarizzare nel periodo considerato. La tabella 1.c (cod. 9997) riguarda i pagamenti da regolarizzare per pignoramenti, cioè, pagamenti, effettuati in via coattiva dal tesoriere in virtù di un titolo esecutivo, e che devono essere contabilmente regolati dall'ente.

TABELLA n. 1.a/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Incassi da regolarizzare (cod. 9999)

Regioni	2011	2012	2013	2014	totale
Abruzzo	0	0	0	3.505	3.505
Basilicata	0	0	0	382	383
Calabria	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	58.239	58.239
Emilia Romagna	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	13.1567	131.567
Liguria	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0
Piemonte	0	0	0	0	0
Provincia Bolzano	0	0	0	0	0
Provincia Trento	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	23	23
Sicilia	0	0	0	0	0
Toscana	16	0	0	0	16
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0
Totale Italia	17	0	0	193.716	193.732

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

TABELLA n. 1.b/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome – Pagamenti da regolarizzare (cod. 9999)

Regioni	2011	2012	2013	2014	Totale
Abruzzo	0	0	0	7	7
Basilicata	13	0	0	0	13
Calabria	0	0	0	0	0
Campania	602	163	39	1	805
Emilia Romagna	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	122.207	122.207
Liguria	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0
Piemonte	0	0	0	0	0
Provincia Bolzano	0	0	0	0	0
Provincia Trento	0	0	0	0	0
Puglia	45	0	0	0	45
Sardegna	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0
Totale Italia	660	163	39	122.215	123.078

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

TABELLA n. 1.c/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti (cod. 9997)

Regioni	2011	2012	2013	2014	Totale
Abruzzo	0	0	91	9.720	9.812
Basilicata	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0
Campania	218.648	207.755	111.038	105.501	642.942
Emilia Romagna	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0	0
Lombardia	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0
Molise	0	25	188	0	212
Piemonte	0	0	0	0	0
Provincia Bolzano	0	0	0	0	0
Provincia Trento	0	0	0	0	0
Puglia	296	0	0	0	296
Sardegna	0	0	0	0	0
Sicilia	0	0	0	0	0
Toscana	0	0	0	0	0
Trentino Alto Adige	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0
Totale Italia	218.944	207.780	111.316	115.221	653.261

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

2.3 Totale riscossioni e pagamenti e disponibilità liquide

La tabella 2/EQ/ITA riporta il totale dei flussi registrati in entrata e in uscita, al lordo di tutti i codici gestionali presenti nel SIOPE, senza alcuna esclusione, riclassificazione o rettifica.

TABELLA n. 2/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di cassa - Riepilogo riscossioni e pagamenti

codice SIOPE	Descrizione	2011	2012	2013	2014	Totale	media 2011/2014	Variazione % 2014/2013	Variazione % 2014/2011
totale codici	Riscossioni	215.053.981	208.686.070	259.832.600	209.436.877	893.009.528	223.252.382	-19,40	-2,61
totale codici	Pagamenti	211.654.273	211.567.012	256.150.243	211.109.760	890.481.288	222.620.322	-17,58	-0,26
	Saldo Riscossioni-Pagamenti	3.399.708	-2.880.942	3.682.357	-1.672.883	2.528.240	632.060	-145,43	-149,21

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

Il pareggio o un saldo positivo del totale delle riscossioni e dei pagamenti non sono particolarmente significativi, dovendosi individuare quali parti della gestione ne sono state la causa. Un risultato negativo su un arco pluriennale è, invece, una prima spia di sofferenza di liquidità. Si deve ritenere che la differenza negativa registrata nel 2012 e nel 2014 sia stata colmata attingendo al fondo di cassa (tab. 3), che ha una notevole consistenza.

Si deve rilevare, peraltro, che i dati reperibili dal SIOPE con le codifiche proprie delle disponibilità liquide non per tutte le Regioni coincidono con quelli derivanti dalla somma di tutti i codici gestionali delle entrate e delle uscite (vedi Volume II, Analisi degli equilibri di bilancio delle Regioni).

TABELLA n. 3/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome-Gestione di cassa-Disponibilità liquide

CONTO CORRENTE DI TESORERIA		2011	2012	2013	2014	Variazione % 2014/2013	Variazione % 2014/2011
Codice siope	Descrizione						
1100	Fondo di cassa dell'ente all'inizio dell'anno (1)	11.468.725	14.575.722	11.033.096	14.284.946	29,47	24,56
1200	Riscossioni effettuate dall'ente a tutto il mese (2)	210.997.330	207.026.570	254.770.550	213.512.615	-16,19	1,19
1300	Pagamenti effettuati dall'ente a tutto il mese (3)	207.877.731	210.607.932	251.571.101	215.047.436	-14,52	3,45
1400	Fondo di cassa dell'ente a fine del periodo di riferimento =(1+2-3)	14.588.324	10.994.361	14.232.545	12.750.125	-10,42	-12,60
1450	Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento - quota vincolata (Dal 2011)	740.641	500.410	421.704	628.306	48,99	-15,17
Fondi dell'ente presso il tesoriere al di fuori del conto di tesoreria							
2100	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (C)	610.508	442.913	369.724	457.750	23,81	-25,02
2200	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (D)	1.407.191	1.682.776	1.695.379	1.617.561	-4,59	14,95
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito							
2300	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (E)	82.733	81.088	134.004	156.412	16,72	89,06
2400	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (F)	191.680	115.202	103.000	92.885	-9,82	-51,54

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

Per l'intero comparto Regioni si registrano disponibilità liquide pari a 14.588 mln. di euro nel 2011, 10.994 mln. di euro nel 2012, 14.232 mln. di euro nel 2013 e 12.750 mln. di euro nel 2014. L'andamento del fondo cassa appare coerente con l'andamento registrato nella differenza tra riscossioni e pagamenti.

Esaminando la situazione del fondo di cassa finale per singola Regione (tab. 3.a), emerge che cinque Regioni (Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Provincia di Trento, Puglia e Veneto) registrano a fine anno un fondo di cassa corrispondente ad oltre il 50% del totale delle disponibilità liquide (51,4% nel 2011, 60,1% nel 2012 e 55,3% nel 2013, 58,31% nel 2014).

Nel 2014 la Regione Friuli-Venezia Giulia registra la consistenza di cassa maggiore, pari a 1.882 mln. di euro (14,8% del totale); seguono la Lombardia con 1.764 mln. di euro (13,8%), la Puglia con 1.550 mln. di euro (12,2%) la Provincia di Trento con 1.137 mln. di euro (8,9%) e il Veneto con 1.066 mln. di euro (8,4%).

TABELLA n. 3.a/EQ/ITA - Comparto regioni e province autonome – Fondo di cassa di fine periodo (cod. 1400)

Regioni	2011	2012	2013	2014
Abruzzo	478.179	304.052	372.587	436.037
Basilicata	699.732	463.255	377.624	485.617
Calabria	549.060	361.032	1.192.119	751.637
Campania	905.432	441.126	645.813	474.723
Emilia Romagna	659.939	224.456	419.976	505.924
Friuli V.G.	2.151.532	1.882.067	2.434.177	1.882.387
Lazio	710.506	109.368	463.084	118.367
Liguria	71.440	81.619	240.907	151.837
Lombardia	1.552.948	722.271	1.359.253	1.764.115
Marche	303.721	102.366	94.143	196.093
Molise	46.342	98.741	102.581	21.859
Piemonte	354.580	82.523	598.038	153.438
Provincia Bolzano	0	6	0	357.180
Provincia Trento	253.475	616.080	937.508	1.136.709
Puglia	2.397.724	2.213.422	2.029.356	1.549.752
Sardegna	112.997	711.501	857.045	474.053
Sicilia	767.223	278.515	128.085	570.003
Toscana	401.759	106.889	193.813	247.842
Trentino A.A.	418.038	467.028	267.800	212.475
Umbria	382.895	217.518	161.523	73.835
Valle d'Aosta	232.111	337.015	249.986	120.098
Veneto	1.138.692	1.173.513	1.107.127	1.066.143
Totale Italia	14.588.324	10.994.361	14.232.545	12.750.125

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

Un aspetto da evidenziare è rappresentato dalla parte vincolata del fondo di cassa. La consistenza delle giacenze vincolate per pignoramenti registra i seguenti valori: 741 mln. di euro nel 2011, 500 mln. di euro nel 2012, 422 mln. di euro nel 2013 e 628 mln. di euro nel 2014.

L'incidenza dei fondi vincolati per pignoramenti sul totale del fondo di cassa di fine periodo registra una riduzione: dal 5,08% del 2011 al 2,96% del 2013 per poi risalire nuovamente al 4,93% del 2014.

TABELLA n. 3.b/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Gestione di cassa - disponibilità liquide - (fondo di cassa)

Descrizione	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa inizio anno (1)	11.468.725	14.575.722	11.033.096	14.284.946
Riscossioni effettuate (2)	215.053.981	208.686.070	259.832.600	209.436.877
Pagamenti effettuati (3)	211.654.273	211.567.012	256.150.243	211.109.760
Fondo di cassa fine periodo (4) = (1+2+3)	14.588.324	10.994.361	14.232.545	12.750.125
Fondo di cassa - Quota vincolata	740.641	500.410	421.704	628.306
% quota vincolata su fondo cassa finale	5,08	4,55	2,96	4,93

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

La tabella seguente riepiloga la consistenza delle giacenze del conto corrente di tesoreria intestato all'ente vincolate per pignoramenti.

TABELLA n. 3.b/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Fondo di cassa di fine periodo quota vincolata (cod. 1450)

Regioni	2011	2012	2013	2014	totale	differenza 2014-2011
Abruzzo	3.463	1.132	3.272	52.321	60.187	48.858
Basilicata	51.387	50.656	0	0	102.043	-51.387
Calabria	64.443	70.232	114.840	104.064	353.579	39.621
Campania	306.558	217.358	185.364	246.125	955.405	-60.433
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	0	0
Lazio	46.277	51.361	78.996	107.083	283.716	60.806
Liguria	0	0	0	0	0	0
Lombardia	15	262	73	25	374	10
Marche	0	0	0	0	0	0
Molise	198	482	2.065	4.798	7.543	4.600
Piemonte	644	706	706	1.688	3.743	1.044
Provincia Bolzano	0	0	0	0	0	0
Provincia Trento	0	0	0	0	0	0
Puglia	35.874	31.727	30.765	50.897	149.263	15.023
Sardegna	3.457	3.271	4.669	3.902	15.300	445
Sicilia	228.012	72.915	670	11.436	313.033	-216.575
Toscana	0	0	0	0	0	0
Trentino-Alto Adige	0	0	0	0	0	0
Umbria	286	0	0	0	286	-286
Valle d'Aosta	16	275	249	211	751	195
Veneto	14	34	34	45.758	45.840	45.745
Totale Italia	740.641	500.410	421.704	628.306	2.291.062	-112.335

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

2.4 Riepilogo generale per titoli

Il riepilogo che segue mostra, in primo approccio, i risultati, secondo l'esposizione formale derivante dall'articolazione del modello utilizzato, ripartito in titoli di entrata e titoli di spesa secondo lo schema esposto nel par. 2.1, senza rettifiche e riclassificazioni. Il prospetto fornisce anche la ripartizione dei saldi annuali delle gestioni corrente, in conto capitale e delle contabilità speciali. Si precisa che, nello schema, il rimborso prestiti è imputato alla gestione in conto capitale. Nell'analisi per singolo comparto gestionale (v. paragrafi successivi), è considerato tra la spesa corrente.

TABELLA n. 4/EQ/ITA - Comparto Regioni e Province autonome - Analisi del totale delle riscossioni e del totale dei pagamenti per Titoli, secondo l'articolazione del SIOPE

Descrizione	2011	2012	2013	2014	TOTALE	Variazione % 2014/2013	Variazione % 2014/2011
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	167.856.316	147.991.692	181.404.181	148.271.315	645.523.504	-18,26	-11,67
Riscossioni da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (B)	6.409.556	9.781.375	10.114.385	7.677.871	33.983.186	-24,09	19,79
Riscossioni da accensione di prestiti: Titolo V (C)	5.205.928	5.157.163	18.238.625	14.298.246	42.899.962	-21,60	174,65
Riscossioni in conto capitale: Titoli IV e V (B+C)	11.615.483	14.938.538	28.353.010	21.976.117	76.883.148	-22,49	89,20
Riscossioni da contabilità speciali: Titolo VI (D)	35.582.164	45.755.841	50.075.409	38.995.729	170.409.144	-22,13	9,59
Riscossioni da regolarizzare (X)	17	0	0	193.716	193.732	n.a.	1.167.348,14
Totale delle riscossioni (A+B+C+D+X)	215.053.981	208.686.070	259.832.600	209.436.877	893.009.528	-19,40	-2,61
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (E)	152.214.210	145.470.087	144.717.728	145.626.748	588.028.773	0,63	-4,33
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (F)	18.039.291	17.951.122	19.719.640	17.369.633	73.079.686	-11,92	-3,71
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III(G)	5.376.544	6.004.267	11.321.480	7.231.679	29.933.971	-36,12	34,50
Pagamenti c/capitale e rimborso prestiti: Titoli II e III(F+G)	23.415.835	23.955.390	31.041.120	24.601.312	103.013.656	-20,75	5,06
Pagamenti per contabilità speciali: Titolo IV (H)	35.804.622	41.933.592	80.280.040	40.570.226	198.588.480	-49,46	13,31
Pagamenti da regolarizzare (cod. 9997+ 9998+9999) (Y)	219.606	207.943	111.355	311.475	850.379	179,71	41,83
Totale dei pagamenti (E+F+G+H+Y)	211.654.273	211.567.012	256.150.243	211.109.760	890.481.288	-17,58	-0,26
Saldo di parte corrente (A - E) = (I)	15.642.107	2.521.604	36.686.453	2.644.568	57.494.731	-92,79	-83,09
Saldo c/ capitale (B+C) - (F+G) = (L)	-11.800.351	-9.016.852	-2.688.110	-2.625.195	-26.130.508	-2,34	-77,75
Saldo contabilità speciali (D - H) = (M)	-222.458	3.822.249	-30.204.631	-1.574.497	-28.179.336	-94,79	607,77
Saldo movimenti da regolarizzare (X-Y) = (Z)	-219.589	-207.943	-111.355	-117.759	-656.647	5,75	-46,37
Saldo riscossioni-pagamenti (I+L+M+Z)	3.399.708	-2.880.942	3.682.357	-1.672.883	2.528.240	-145,43	-149,21

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 3.4.2015 – Elaborazioni: Corte dei conti - Sezione delle autonomie - Importi in migliaia di euro

Considerando il risultato complessivo del quadriennio, l'avanzo della gestione corrente - oltre 57,5 mld. di euro - è sufficiente a coprire il *deficit* della gestione straordinaria (-26,1 mld.), nella